



Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

CADORNA-IST.ADORAZIONE PERPETUA DEL SACRO CUORE

TO1A03600L

Triennio di riferimento: 2025 - 2028



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola CADORNA-IST.ADORAZIONE PERPETUA DEL SACRO CUORE è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **29/11/2025** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **001A** del **19/06/2025** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **29/11/2025** con delibera n. 2*

Anno di aggiornamento:

2025/26

Triennio di riferimento:

2025 - 2028



La scuola e il suo contesto

- 1** Caratteristiche principali della scuola
- 3** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 4** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 5** Priorità desunte dal RAV
- 8** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 9** Piano di miglioramento
- 17** Principali elementi di innovazione



L'offerta formativa

- 20** Aspetti generali
- 26** Curricolo di Istituto
- 27** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 32** Aspetti generali
- 42** Modello organizzativo
- 46** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 48** Piano di formazione del personale docente
- 49** Piano di formazione del personale ATA



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

CADORNA-IST.ADORAZIONE PERPETUA DEL SACRO CUORE (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	TO1A03600L
Indirizzo	V.G.CURRENO 21 TORINO TORINO 10131 TORINO
Telefono	011 6602802
Email	SEGRETERIA@ADORAZIONE.IT
Pec	

Approfondimento

La Scuola dell'Infanzia dell'Istituto Adorazione si caratterizza per un ambiente educativo fortemente orientato alla cura della persona, in continuità con la tradizione pedagogica cattolica che costituisce il nucleo identitario dell'Istituto. L'impianto educativo, fondato su relazioni significative e su una progettualità attenta ai bisogni evolutivi dei bambini dai 3 ai 5 anni, valorizza l'esperienza come prima forma di conoscenza e pone particolare attenzione allo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, delle competenze e della cittadinanza.

La presenza stabile della Comunità Religiosa, insieme a un corpo docente qualificato e coeso, garantisce un clima di accoglienza familiare, sicurezza emotiva e continuità educativa. Gli ambienti ampi, luminosi e immersi nel verde permettono una didattica attiva e laboratoriale, mentre la collaborazione tra scuola e famiglia – sostenuta da un dialogo costante e da momenti di partecipazione – favorisce la costruzione condivisa del percorso formativo.



La scuola si distingue inoltre per l'attenzione alla personalizzazione degli interventi educativi, alla promozione dell'inclusione e allo sviluppo armonico del bambino, integrando metodologie tradizionali e innovative nel rispetto del Progetto Educativo d'Istituto.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	3
	Disegno	1
	Informatica	1
	Lingue	1
Aule	Teatro	1
Strutture sportive	Calcetto	1
	Palestra	1
Servizi	Mensa	



Risorse professionali

Docenti	6
Personale ATA	12



Priorità desunte dal RAV

● Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

1. Favorire l'integrazione e l'accoglienza degli alunni; 2. Promuovere l'autonomia; 3. Incoraggiare l'apprendimento collaborativo 4. Acquisire comportamenti "nuovi" e responsabili verso l'altro 5. Saper gestire emozioni e sentimenti in situazioni relazionali nuove.

Traguardo

Promuovere il processo di crescita unitario nei due ordini di scuola.

● Risultati scolastici

Priorità

1. Prendere consapevolezza della propria identità'. 2. Riconoscere ed esprimere propri bisogni ed emozioni. 3. Conquistare l'autonomia rispetto ai propri bisogni. 4. Imparare a rispettare gli altri. 5. Acquisire semplici norme di comportamento

Traguardo

Sviluppare maggiore autonomia e consapevolezza degli alunni. Sviluppare le competenze interpersonali.



● Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare la maturazione delle competenze chiave europee attraverso esperienze educative che favoriscano autonomia, comunicazione, curiosità, cooperazione e prime forme di cittadinanza attiva, con particolare attenzione allo sviluppo del linguaggio, delle competenze socio-emotive e dell'esplorazione del mondo naturale e culturale.

Traguardo

Consolidare nei bambini le basi delle competenze chiave, promuovendo capacità di esprimersi e ascoltare, di collaborare nei giochi e nelle attività di gruppo, di riconoscere e gestire le proprie emozioni, di esplorare e porre domande, sviluppando atteggiamenti di responsabilità, rispetto delle regole e partecipazione alla vita della comunità.

● Risultati a distanza

Priorità

1. Mettere in relazione, ordinare, fare corrispondenze. 2. Localizzare se stesso, gli altri e gli oggetti nello spazio. 3. Riconoscere le caratteristiche delle cose osservate ed eventuali trasformazioni. 4. Percepire e collegare eventi nel tempo. 5. Formulare ipotesi rispetto agli eventi e verificarle.

Traguardo

1. Operare con piccole quantità. 2. Localizzare e collocare se stessi, gli altri e gli oggetti nello spazio su indicazioni verbali. 3. Utilizzare semplici tecniche di documentazione per rievocare le esperienze compiute. 4. Ricostruire e riordinare eventi legati ad una situazione. 5. Cercare spiegazioni agli eventi seguendo un'argomentazione lo



● **Esiti in termini di benessere a scuola**

Priorità

1. Avere cura del proprio corpo. 2. Riconoscere la propria identità sessuale e rispettare la diversità. 3. Sviluppare la motricità fine e globale. 4. Utilizzare il gioco spontaneo e/o guidato per rappresentare situazioni ed esprimere emozioni. 5. Rappresentare graficamente lo schema corporeo. 6. Muoversi in base ad indicazioni spazio-tempo

Traguardo

1. Aver cura del proprio corpo ed acquisire corrette abitudini igienico-sanitarie e alimentari. 2. Riconoscere la propria identità sessuale e rispettare la diversità. 3. Maturare la capacità oculomanuale e la motricità fine. 4. Utilizzare il corpo per esprimersi attraverso il linguaggio mimico-gestuale e ritmico-musicale.

Priorità

1. Avere cura del proprio corpo. 2. Riconoscere la propria identità sessuale e rispettare la diversità. 3. Sviluppare la motricità fine e globale. 4. Utilizzare il gioco spontaneo e/o guidato per rappresentare situazioni ed esprimere emozioni. 5. Rappresentare graficamente lo schema corporeo. 6. Muoversi in base ad indicazioni spazio-tempo

Traguardo

1. Aver cura del proprio corpo ed acquisire corrette abitudini igienico-sanitarie e alimentari. 2. Riconoscere la propria identità sessuale e rispettare la diversità. 3. Maturare la capacità oculomanuale e la motricità fine. 4. Utilizzare il corpo per esprimersi attraverso il linguaggio mimico-gestuale e ritmico-musicale.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Potenziamento delle competenze socio-emotive e dell'autonomia personale**

Il percorso mira a potenziare le competenze socio-emotive dei bambini e a rafforzarne l'autonomia nelle routine quotidiane, favorendo un clima di sezione più sereno e funzionale all'apprendimento. Attraverso attività strutturate di educazione emotiva, giochi cooperativi, circle time, routine guidate e osservazioni sistematiche, i docenti promuovono la capacità di riconoscere e gestire le emozioni, migliorare le interazioni con i pari e sviluppare maggiore sicurezza nelle azioni quotidiane. Il percorso, accompagnato da momenti di confronto tra docenti e da una collaborazione attiva con le famiglie, si propone di sostenere in modo continuativo il benessere, la crescita armonica e la disponibilità all'apprendimento di ogni bambino.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia**

Priorità

1. Favorire l'integrazione e l'accoglienza degli alunni; 2. Promuovere l'autonomia; 3. Incoraggiare l'apprendimento collaborativo 4. Acquisire comportamenti "nuovi" e responsabili verso l'altro 5. Saper gestire emozioni e sentimenti in situazioni relazionali nuove.

Traguardo

Promuovere il processo di crescita unitario nei due ordini di scuola.



○ Risultati scolastici

Priorità

1. Prendere consapevolezza della propria identità. 2. Riconoscere ed esprimere propri bisogni ed emozioni. 3. Conquistare l'autonomia rispetto ai propri bisogni. 4. Imparare a rispettare gli altri. 5. Acquisire semplici norme di comportamento

Traguardo

Sviluppare maggiore autonomia e consapevolezza degli alunni. Sviluppare le competenze interpersonali.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare la maturazione delle competenze chiave europee attraverso esperienze educative che favoriscano autonomia, comunicazione, curiosità, cooperazione e prime forme di cittadinanza attiva, con particolare attenzione allo sviluppo del linguaggio, delle competenze socio-emotive e dell'esplorazione del mondo naturale e culturale.

Traguardo

Consolidare nei bambini le basi delle competenze chiave, promuovendo capacità di esprimersi e ascoltare, di collaborare nei giochi e nelle attività di gruppo, di riconoscere e gestire le proprie emozioni, di esplorare e porre domande, sviluppando atteggiamenti di responsabilità, rispetto delle regole e partecipazione alla vita della comunità.

○ Risultati a distanza



Priorità

1. Mettere in relazione, ordinare, fare corrispondenze. 2. Localizzare se stesso, gli altri e gli oggetti nello spazio. 3. Riconoscere le caratteristiche delle cose osservate ed eventuali trasformazioni. 4. Percepire e collegare eventi nel tempo. 5. Formulare ipotesi rispetto agli eventi e verificarle.

Traguardo

1. Operare con piccole quantità. 2. Localizzare e collocare se stessi, gli altri e gli oggetti nello spazio su indicazioni verbali. 3. Utilizzare semplici tecniche di documentazione per rievocare le esperienze compiute. 4. Ricostruire e riordinare eventi legati ad una situazione. 5. Cercare spiegazioni agli eventi seguendo un'argomentazione logica.

○ Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

1. Avere cura del proprio corpo. 2. Riconoscere la propria identità sessuale e rispettare la diversità. 3. Sviluppare la motricità fine e globale. 4. Utilizzare il gioco spontaneo e/o guidato per rappresentare situazioni ed esprimere emozioni. 5. Rappresentare graficamente lo schema corporeo. 6. Muoversi in base ad indicazioni spazio-tempo.

Traguardo

1. Avere cura del proprio corpo ed acquisire corrette abitudini igienico-sanitarie e alimentari. 2. Riconoscere la propria identità sessuale e rispettare la diversità. 3. Maturare la capacità oculomanuale e la motricità fine. 4. Utilizzare il corpo per esprimersi attraverso il linguaggio mimico-gestuale e ritmico-musicale.

Priorità

1. Avere cura del proprio corpo. 2. Riconoscere la propria identità sessuale e



rispettare la diversita'. 3. Sviluppare la motricita' fine e globale. 4. Utilizzare il gioco spontaneo e/o guidato per rappresentare situazioni ed esprimere emozioni. 5. Rappresentare graficamente lo schema corporeo. 6. Muoversi in base ad indicazioni spazio-tempo

Traguardo

1. Aver cura del proprio corpo ed acquisire corrette abitudini igienico-sanitarie e alimentari. 2. Riconoscere la propria identita' sessuale e rispettare la diversita'. 3. Maturare la capacita' oculomanuale e la motricita' fine. 4. Utilizzare il corpo per esprimersi attraverso il linguaggio mimico-gestuale e ritmico-musicale.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

1. Costruire e rafforzare un'immagine positiva di se stessi. 2. Comprendere bisogni e sentimenti propri ed altrui. 3. Assumere iniziative nei confronti di oggetti e materiali. 4. Riconoscersi come parte di un gruppo e partecipare attivamente a un progetto comune.

○ **Ambiente di apprendimento**

Bambini di 3 anni - Percepire e riconoscere se stesso - Saper riconoscere la propria appartenenza ad un gruppo(a casa e a scuola) - Accettare i compagni nel gioco - Rispettare semplici regole - Partecipare ad attivita' e giochi con i compagni e con l'adulto

Bambini di 4 anni - Comunicare le proprie esigenze e i propri sentimenti - Conoscere



la propria storia personale - Saper individuare le relazioni all'interno del gruppo di appartenenza - Saper riconoscere ed accettare le diversita' - Rispettare le regole della vita di gruppo

Bambini di 5 anni - Saper riconoscere ed esprimere sentimenti ed emozioni controllandoli in modo adeguato - Saper ricostruire eventi della propria storia personale - Saper sviluppare il senso di appartenenza ad una comunita' - Saper rispettare le diversita' , sviluppando senso di responsabilita' e accoglienza

Bambini di 3 anni - Percepire e riconoscere se stesso - Saper riconoscere la propria appartenenza ad un gruppo(a casa e a scuola) - Accettare i compagni nel gioco - Rispettare semplici regole - Partecipare ad attivita' e giochi con i compagni e con l'adulto

Bambini di 4 anni - Comunicare le proprie esigenze e i propri sentimenti - Conoscere la propria storia personale - Saper individuare le relazioni all'interno del gruppo di appartenenza - Saper riconoscere ed accettare le diversita' - Rispettare le regole della vita di gruppo

Bambini di 5 anni - Saper riconoscere ed esprimere sentimenti ed emozioni controllandoli in modo adeguato - Saper ricostruire eventi della propria storia personale - Saper sviluppare il senso di appartenenza ad una comunita' - Saper rispettare le diversita' , sviluppando senso di responsabilita' e accoglienza

Rendere l'ambiente di apprendimento piu' inclusivo, flessibile e stimolante



○ **Inclusione e differenziazione**

Riorganizzazione degli spazi in funzione di alunni con difficoltà.

○ **Continuita' e orientamento**

Monitorare il passaggio alla Scuola Primaria.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Rafforzare la coerenza tra vision educativa, pratiche didattiche e organizzazione interna, promuovendo una pianificazione condivisa, il monitoraggio sistematico dei risultati e l'allineamento delle azioni di miglioramento con le priorit  individuate nel RAV e nel PTOF.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Potenziare le competenze professionali del personale attraverso percorsi di formazione mirata.

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Favorire l'alleanza educativa tra scuola, famiglia e territorio.



Attività prevista nel percorso: Il Cerchio delle Emozioni e delle Routine

Descrizione dell'attività	<p>L'attività consiste in un laboratorio settimanale strutturato in due momenti:</p> <ol style="list-style-type: none">1. Circle time emotivo, dedicato al riconoscimento e all'espressione delle emozioni;2. Routine guidata, dedicata allo sviluppo dell'autonomia personale attraverso compiti semplici e progressivi.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	2/2027
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti ATA Studenti Genitori
Responsabile	Responsabile di progetto Coordinatore delle Attività Didattiche Sovrintende alla progettazione generale, al monitoraggio e alla valutazione del percorso. Responsabile operativo Prima Collaboratrice della Scuola dell'Infanzia Coordina l'attuazione dell'attività nelle sezioni, uniforma gli strumenti di lavoro e cura la documentazione. Responsabili della realizzazione Docenti di sezione Conducono i circle time, guidano le routine, effettuano le osservazioni sistematiche e compilano le schede di monitoraggio. Collaboratori scolastici (ruolo logistico) Collaborano alla gestione degli spazi e delle routine, favorendo



un ambiente sereno e ordinato.

Risultati attesi

L'attività mira a favorire un miglioramento significativo delle competenze socio-emotive e dell'autonomia personale dei bambini. Ci si attende una maggiore capacità di riconoscere e comunicare le emozioni, una più efficace gestione dei piccoli conflitti, una partecipazione più serena alle attività e un clima di sezione più armonioso. In parallelo, si prevede un incremento dell'autonomia nelle routine quotidiane (riordino, cura degli oggetti personali, preparazione alle attività), con ricadute positive sulla sicurezza personale, sulla capacità di collaborazione e sulla continuità educativa con la Scuola Primaria.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

L'Istituto introduce un insieme di pratiche innovative finalizzate a rendere più efficace e inclusiva l'esperienza educativa. Viene promosso l'utilizzo del Service Learning, che avvicina i bambini ai valori della cittadinanza attiva attraverso attività concrete di partecipazione e solidarietà. Si rafforza la didattica inclusiva, calibrata sui diversi bisogni e ritmi di apprendimento, e si valorizza la didattica laboratoriale ed esperienziale per favorire la cooperazione tra pari e lo sviluppo di abilità di problem solving applicate a contesti reali.

Particolare attenzione è dedicata al potenziamento delle abilità motorie integrate nel percorso didattico, alla collaborazione con esperti esterni e alla creazione di laboratori tematici che ampliano l'offerta formativa. Infine, si promuove la formazione continua dei docenti e il coinvolgimento attivo delle famiglie, oltre a una maggiore interazione con enti e realtà culturali del territorio, così da rendere l'esperienza scolastica più ricca, partecipata e contemporanea.

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Le pratiche di insegnamento della Scuola dell'Infanzia si fondano su un approccio pedagogico attivo, inclusivo e orientato all'esperienza. Le attività vengono progettate tenendo conto dei ritmi evolutivi dei bambini, valorizzando il gioco come principale strumento di apprendimento e promuovendo routine educative che favoriscono autonomia e sicurezza.

Gli insegnanti adottano una didattica laboratoriale che stimola esplorazione, creatività e cooperazione, integrando linguaggi diversi (motorio, espressivo, verbale, iconico). L'osservazione



sistematica guida la personalizzazione degli interventi e permette di rispondere in modo mirato ai bisogni di ciascun bambino. Le attività privilegiano la relazione educativa, la costruzione di un clima positivo e la continuità tra scuola, famiglia e territorio.

○ SVILUPPO PROFESSIONALE

Lo sviluppo professionale dei docenti rappresenta un elemento essenziale per garantire la qualità dell'azione educativa della Scuola dell'Infanzia. L'Istituto promuove percorsi di formazione continua, aggiornamenti mirati e momenti di confronto pedagogico all'interno del team docente, favorendo la condivisione di buone pratiche e l'allineamento metodologico.

La partecipazione a corsi, seminari e iniziative proposte da enti accreditati permette agli insegnanti di approfondire temi didattici, inclusivi e relazionali, rafforzando le competenze necessarie a rispondere ai bisogni evolutivi dei bambini. Lo sviluppo professionale è inoltre sostenuto dal lavoro collegiale, dal coordinamento interno e dalla riflessione costante sulle pratiche educative.

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

La Scuola dell'Infanzia dispone di ambienti ampi, luminosi e appositamente organizzati per rispondere ai bisogni evolutivi dei bambini dai 3 ai 5 anni. Le aule, situate al piano terreno, sono accoglienti, arredate con materiali adeguati e strutturate per favorire gioco, esplorazione e attività laboratoriali. L'Istituto è immerso in un grande parco, che offre spazi verdi per esperienze a contatto con la natura, osservazioni scientifiche e attività all'aperto.

Completano le infrastrutture la palestra per l'educazione motoria, le sale ricreative, i laboratori,



la cappella per i momenti formativi e spirituali, nonché gli ambienti dedicati alla mensa con cucina interna. Tutti gli spazi rispettano le norme di sicurezza vigenti e sono pensati per garantire un ambiente protetto, inclusivo e stimolante, che favorisca autonomia, benessere e apprendimento.

○ SPERIMENTAZIONI DI FLESSIBILITA' ORGANIZZATIVA E DIDATTICA

La Scuola dell'Infanzia adotta forme di flessibilità organizzativa e didattica per rispondere in modo dinamico ai bisogni dei bambini e favorire un apprendimento personalizzato. Le sezioni possono essere riorganizzate in piccoli gruppi omogenei o eterogenei per età, consentendo attività mirate e laboratori specifici. Le routine quotidiane vengono strutturate con modalità adattabili ai diversi tempi di attenzione e maturazione, mentre la progettazione didattica prevede unità di apprendimento modulari che permettono di integrare attività esperienziali, outdoor education e interventi individualizzati.

Questa flessibilità consente di valorizzare le potenzialità di ciascun bambino, potenziare il lavoro cooperativo e creare percorsi inclusivi, mantenendo al tempo stesso una continuità educativa tra le sezioni e con la Scuola Primaria.

Flessibilità organizzativa

Flessibilità nell'organizzazione degli spazi



Aspetti generali

Tratti caratterizzanti il curricolo e specifiche progettualità

3.1. TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

All'interno dell'Istituto il bambino trova un ambiente sereno, ricco di opportunità educative, di stimoli culturali e affettivi che completano il percorso educativo svolto in famiglia.

Nella fase dell'infanzia la percezione del mondo è prevalentemente un vissuto emotivo profondo, in cui la famiglia gioca un ruolo fondamentale. È la fase della "cultura primaria", il cui orizzonte di significati e valori è legato agli affetti fondamentali e il rapporto tra il sé e l'altro è mediato dal mondo affettivo ed emotivo degli adulti di riferimento.

La scuola è l'ambiente educativo e di apprendimento che promuove, mediante un intervento intenzionale e sistematico, l'acquisizione delle varie tipologie di linguaggio e un primo livello di padronanza dei quadri concettuali, delle abilità e delle modalità di indagine essenziali alla comprensione del mondo umano. Valorizza inoltre le potenzialità e le diversità individuali affinché siano fonte di arricchimento culturale e umano nell'ottica dell'intercultura e dell'integrazione.

Gli insegnanti dell'Istituto Adorazione accolgono i bambini valorizzandoli, rispettano i ritmi della loro età evolutiva e praticano gli insegnamenti sulla base del Progetto Educativo d'Istituto.

Nell'affidare il proprio figlio alla scuola, la famiglia accetta le norme organizzative e disciplinari adottate al fine di garantire il buon funzionamento della struttura e la sicurezza di tutti gli allievi. La collaborazione delle famiglie è essenziale nell'attività educativa e formativa del bambino e deve basarsi sulla stima reciproca e sul rispetto di coloro che operano nell'Istituto.

La crescita di ogni alunno avviene attraverso il dialogo e la comunicazione, per mezzo di colloqui individuali e collegiali con la famiglia. L'Istituto crede fortemente e favorisce l'aggregazione delle famiglie attraverso incontri e attività mirate a sviluppare lo spirito di appartenenza e di collaborazione.

La Scuola dell'Infanzia, come riportato nelle indicazioni per il Curricolo (2012), è un sistema integrato in evoluzione che rispetta le scelte educative delle famiglie e realizza il senso nazionale e universale del diritto all'istruzione. Nelle sue diverse espressioni ha prodotto sperimentazioni, ricerche e contributi che costituiscono un patrimonio pedagogico riconosciuto in Europa e nel Mondo.

Per ogni bambino la Scuola dell'Infanzia promuove lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e della cittadinanza e facilita il raggiungimento di competenze e abilità. Tale progetto porta alla realizzazione del sé e alla formazione integrale dell'individuo.



3.2. ORARIO E INSEGNAMENTI

Il calendario scolastico si attiene alle disposizioni del Calendario scolastico regionale con eventuali modifiche deliberate dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio di Istituto.

SCUOLA DELL'INFANZIA

ORARIO SCOLASTICO

La Scuola dell'Infanzia è aperta dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle ore 16.00.

Il tempo della giornata scolastica è suddiviso nella seguente modalità:

- ore 8 .00 - 9.00: accoglienza
- ore 9 .00 – 11.15: attività di sezione
- ore 11.15: preparazione per il pranzo
- ore 11.30 - 12.15: pranzo
- ore 12.15 - 13.00: gioco
- ore 12.30 - 13.00: prima uscita
- ore 13.00 - 15.00: nanna per i bambini di 3 e 4 anni
- ore 13.00 - 15.00: attività e laboratori per i bambini di 5 anni
- ore 15.45 - 16.00: seconda uscita
- ore 16.00 - 18.00: post scuola

Nella Scuola dell'Infanzia il bambino, partendo dall'intelligenza senso-motoria, giunge al pensiero rappresentativo, appaga la sua naturale curiosità e sviluppa il desiderio di esplorare l'ambiente che lo circonda formando le strutture cognitive alla base degli apprendimenti successivi.

Il potenziamento dell'area emotivo-affettiva risulta fondamentale nello sviluppo psicosociale del bambino in quanto permette l'acquisizione di una positiva conoscenza di sé e delle proprie potenzialità.

La programmazione educativa e didattica si articola nell'arco dell'anno partendo da una tematica scelta dalle docenti di sezione e sviluppata intorno a diversi ambiti: la consapevolezza della propria identità e del proprio corpo, la conoscenza del mondo circostante, lo sviluppo del linguaggio verbale e non verbale, l'ascolto e l'analisi di storie, il potenziamento della creatività e della manualità, l'attivazione del problem solving.

Le attività permettono di raggiungere traguardi e obiettivi in diversi campi di esperienza:

- il sé e l'altro
- il corpo e il movimento
- immagini, suoni e colori



- i discorsi e le parole
- la conoscenza del mondo

3.3. AMBITI PROGETTUALI

La Scuola dell'Infanzia si inserisce in un percorso educativo iniziato in famiglia e pone le basi degli apprendimenti futuri nella Scuola Primaria. Le azioni educative sono sostenute da scelte pedagogiche di fondo che privilegiano l'esperienza come fonte di conoscenze attraverso:

- il GIOCO: risorsa trasversale fondamentale per gli apprendimenti e per le relazioni
- l'ESPLORAZIONE e la RICERCA: modalità propria del bambino che impara ad indagare e conoscere attraverso il fare, le esperienze dirette di contatto con la natura, le cose ed i materiali
- la VITA DI RELAZIONE: contesto nel quale si svolgono il gioco, l'esplorazione e la ricerca in un clima sereno e rispettoso dei tempi, dei ritmi evolutivi e delle capacità di ciascuno
- la PROMOZIONE DELL'AUTONOMIA PERSONALE nel processo di crescita.
- lo SVILUPPO DEL SENSO DELLA CITTADINANZA Il bambino è portato a porre attenzione al punto di vista dell'altro, scoprire gli altri, i loro bisogni, gestire i contrasti attraverso regole condivise, definire le regole attraverso le relazioni, il dialogo, l'espressione del proprio pensiero.

La Scuola dell'Infanzia è particolarmente sensibile ai bisogni di ogni bambino e per soddisfare tali necessità struttura e attua in modo condiviso il proprio lavoro attraverso Progetti Personalizzati, Laboratori ed attività in piccolo gruppo.

Le proposte educative nascono da un'attenta osservazione dei bisogni dei bambini. Ogni progetto si articola tenendo in considerazione lo sviluppo dei campi di esperienza, affinché il bambino possa diventare competente passando dal "sapere" al "saper fare" e al "saper essere".

I progetti e le unità di apprendimento possono essere di plesso (coinvolgenti tutte le sezioni della scuola), di sezione (con attività particolari che vengono intraprese in base alle condizioni che differenziano le sezioni stesse), di gruppo o di intersezione (gruppo di bambini di età omogenea). I progetti di intersezioni vengono offerti ai bambini di più sezioni, suddivisi in modo da formare gruppi omogenei. Si tratta di attività pensate in relazione alle caratteristiche di sviluppo e alle potenzialità di bambini di 3-4-5 anni.

Nella Scuola dell'Infanzia vengono, inoltre, attivati i seguenti progetti:

EDUCAZIONE MOTORIA: il progetto si propone di sollecitare la conoscenza di sé per favorire un'evoluzione motoria, affettiva e psicologica attraverso il piacere dell'agire, del giocare e del trasformare in modo personale l'ambiente e i materiali a sua disposizione.

PRIMO APPROCCIO ALL'INGLESE: ciò avviene in forma ludica con l'ausilio della docente di lingua inglese della Scuola Primaria



EDUCAZIONE ALLE EMOZIONI: attività che permettono di giocare con le emozioni per conoscerle e riconoscerle e per cercare il mezzo che ne aiuti l'espressione. Vengono svolte attività, esperienze di gioco e di relazione per imparare a conoscersi e a stare con gli altri.

APPROCCIO ALLA LETTO-SCRITTURA: attività per un primo approccio alla lingua scritta attraverso esperienze ludiche.

3.4. AMPLIAMENTO OFFERTA DIDATTICA

Ogni anno la Scuola dell'Infanzia propone delle attività extracurricolari che rientrano nell'orario scolastico.

ACQUATICITA'

Lunedì pomeriggio presso il Centro Sportivo "Sisport" di via Olivero.

Il trasporto andata e ritorno viene effettuato con pullman privato.

RUGBY

Martedì pomeriggio dalle 15:00 alle 16:00

PSICOMOTRICITA'

Giovedì pomeriggio dalle 15:00 alle 16:00

DANZA

Venerdì pomeriggio dalle 15:00 alle 16:00

CALCIO

Venerdì pomeriggio dalle 15:00 alle 16:00

Nel corso dell'anno scolastico sono individuate e proposte ulteriori attività nell'ambito dell'ampiamiento dell'offerta formativa (ad esempio Pet Education, Laboratorio di Cucina ed Educazione all'Emotività)

3.5. SISTEMA DI VALUTAZIONE



Nella Scuola dell' Infanzia valutare significa conoscere e comprendere i livelli raggiunti da ciascun bambino per individuare i processi che favoriscono la maturazione e lo sviluppo. Accompagna i processi di apprendimento dei bambini ma proprio perché orientata ad esplorare ed incoraggiare lo sviluppo di tutte le potenzialità, evita di classificare e giudicare le loro prestazioni.

Valutare, in questo contesto, vuol dire:

- Conoscere e comprendere i livelli di sviluppo e maturazione raggiunti da ciascun soggetto nelle diverse fasce di età, per poter progettare i percorsi e le azioni da promuovere sul piano educativo e didattico
- Svolgere una efficace attività di prevenzione utile ad evidenziare eventuali situazioni "a rischio" e nel caso attivare, con i genitori, i percorsi di approfondimento.

La verifica delle conoscenze e delle abilità avviene tramite l'osservazione sistematica in situazioni di gioco libero o guidato e nelle attività programmate, nelle conversazioni individuali e di gruppo con l'uso di materiale strutturato e attraverso le rappresentazioni grafiche.

Tali valutazioni verranno riportate per scritto dagli insegnanti al fine di esaminare, analizzare e ricostruire il vissuto scolastico del bambino, argomento di confronto con la famiglia.

La valutazione alla Scuola dell'Infanzia non deve essere pianificata su criteri rigidi in termini di prestazioni verificabili, ma deve essere correlata alla situazione, alla processualità del rapporto potenzialità-competenze-traguardi di sviluppo e deve salvaguardare l'interconnessione dei diversi campi di esperienza.

Per la verifica il docente tiene conto di:

- punti di partenza specifici di ogni bambino
- dimensione affettiva, relazionale, motoria, emotiva
- ritmi e tempi di apprendimento
- evoluzione dell'autonomia
- livelli acquisiti in relazione alle prime competenze

Gli strumenti di verifica sono:

- disegni liberi
- disegni guidati
- osservazione
- capacità di porre attenzione
- partecipazione
- interazione con il gruppo
- socializzazione



La valutazione non è un giudizio, ma è la considerazione del “cammino educativo” compiuto dal bambino ed è anche occasione per riflettere sulle proposte educative rivolte agli alunni diventando quindi auto-valutazione da parte degli insegnanti.

3.3. CURRICOLO DI ISTITUTO

Ogni studente, al termine del Primo Ciclo di Istruzione, raggiunge le competenze chiave dei diversi ambiti previsti dalle indicazioni ministeriali.

3.4. INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

La progettazione extra curricolare comprende attività che tengono conto delle esigenze e dei desideri dei bambini e delle famiglie; concorrono ad offrire continuità rispetto alla crescita integrale dei bambini. Si svolgono in orario extra-scolastico, nei pomeriggi di lunedì, mercoledì e venerdì, tra le ore 14.15 e le 16.15 e sono liberamente scelte dai bambini e dalle famiglie.

Si propongono corsi di nuoto, calcio, basket, pianoforte, chitarra, violino, lingua inglese, che vengono attivati al raggiungimento di un numero minimo di allievi stabilito dalla Direzione.

L'Istituto propone inoltre, in orario scolastico e a scelta libera delle famiglie:

- la Settimana bianca: organizzata nel periodo di febbraio-marzo a Claviere; la scuola rimane aperta per coloro che non vi aderiscono. Durante tale periodo viene interrotta la programmazione didattica e avviato un potenziamento delle varie discipline
- la Settimana azzurra: soggiorno estivo a Marina di Pietrasanta organizzato al termine dell'anno scolastico
- il Summer Camp: quattro settimane di giochi e attività in lingua inglese.

3.5. AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Per tutelare le differenze individuali degli alunni l'Istituto, seguendo le Direttive Ministeriali, attua interventi di inclusione che vedono coinvolti l'alunno, la famiglia e i docenti.

La dimensione inclusiva della Scuola si basa su quattro punti fondamentali:

- tutti gli allievi possono imparare
- tutti gli allievi sono diversi
- la diversità è un punto di forza
- l'apprendimento si intensifica con la cooperazione tra allievi, insegnanti, genitori e comunità.



Curricolo di Istituto

CADORNA-IST.ADORAZIONE PERPETUA DEL SACRO CUORE

SCUOLA DELL'INFANZIA

Approfondimento

Il Curricolo di Istituto definisce il percorso formativo che accompagna i bambini dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Primaria, garantendo continuità educativa e coerenza con le Indicazioni Nazionali. Esso promuove lo sviluppo integrale della persona, valorizzando identità, autonomia, competenza e cittadinanza, e si fonda su un approccio esperienziale in cui il gioco, l'esplorazione e la relazione rappresentano i principali mediatori dell'apprendimento.

Nella Scuola dell'Infanzia il curricolo è articolato nei cinque campi di esperienza e sostiene la crescita attraverso attività che integrano linguaggi diversi, routine educative e proposte laboratoriali. La progettazione tiene conto dei ritmi individuali e delle potenzialità di ciascun bambino, con attenzione all'inclusione e alla personalizzazione degli interventi.

Lungo tutto il primo ciclo, il Curricolo di Istituto mira a far acquisire agli alunni le competenze chiave previste dalla normativa, favorendo un apprendimento progressivo, consapevole e orientato alla formazione di cittadini responsabili, aperti alla conoscenza e ai valori umani e cristiani che caratterizzano l'identità educativa dell'Istituto.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Il contesto educativo della Scuola dell'Infanzia è caratterizzato da un ambiente accogliente, relazionale e orientato alla valorizzazione delle differenze individuali. La presenza di sezioni eterogenee per età, l'attenzione ai ritmi evolutivi dei bambini e la quotidiana osservazione delle loro necessità permettono di individuare precocemente eventuali bisogni educativi specifici. Le famiglie, provenienti da un territorio socio-culturalmente diversificato, richiedono un supporto educativo che unisca tradizione, cura e personalizzazione.

L'Istituto dispone di docenti preparati, di spazi flessibili e di un modello pedagogico fondato su relazione, ascolto e continuità educativa. Questo contesto consente di realizzare un'inclusione scolastica efficace, in cui ogni bambino è accompagnato nel proprio percorso di crescita attraverso interventi calibrati, collaborazione scuola-famiglia e progettazioni mirate che favoriscono partecipazione, benessere e sviluppo armonico.

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

La formazione cattolica dell'Istituto è particolarmente attenta all'inclusione e al sostegno ai più fragili. Presso l'Istituto è attivo un referente qualificato per l'inclusione e sono presenti diversi progetti che riguardano allievi e famiglie in difficoltà. Il GLO (Gruppo di Lavoro Operativo per l'Inclusione) si riunisce a cadenza mensile per valutare nel complesso la situazione e programmare interventi a breve, medio e lungo termine. Il personale viene aggiornato periodicamente sull'azione didattica da intraprendere in progetti specifici di inclusione. Per il sostegno l'Istituto si avvale di personale qualificato e con comprovata esperienza.

Punti di debolezza:

Non si segnalano situazioni di debolezza e/o criticità.



Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il processo di definizione del PEI si avvia a seguito della certificazione di disabilità e si fonda su una collaborazione costante tra scuola, famiglia e servizi socio-sanitari. L'insegnante di sostegno, insieme ai docenti di sezione, raccoglie osservazioni sistematiche sul funzionamento del bambino nei diversi contesti educativi, individuando punti di forza, bisogni specifici e possibili barriere all'apprendimento. Il Gruppo di Lavoro Operativo (GLO), composto da docenti, famiglia e specialisti ASL, elabora il PEI definendo obiettivi educativi e didattici personalizzati, strategie di intervento, modalità di valutazione e criteri per il monitoraggio. Il documento viene aggiornato periodicamente nel corso dell'anno scolastico, così da adeguare gli interventi all'evoluzione del bambino e garantire un percorso realmente inclusivo e coerente con i suoi bisogni.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Docenti, Coordinatore Didattico, NPI/Psicologi, Referente per l'Inclusione, Famiglia.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie



Ruolo della famiglia

La famiglia svolge un ruolo fondamentale nel percorso inclusivo della Scuola dell'Infanzia, contribuendo con la propria conoscenza del bambino e collaborando attivamente alla definizione degli interventi educativi. Partecipa al Gruppo di Lavoro Operativo (GLO) per la redazione e la revisione del PEI, condividendo osservazioni, aspettative e priorità formative. Attraverso un dialogo costante con i docenti, la famiglia sostiene la continuità tra scuola e casa, favorisce l'attuazione delle strategie educative concordate e contribuisce alla realizzazione di un progetto di crescita coerente, sereno e realmente centrato sul benessere del bambino.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e	Rapporti con famiglie



simili)

Assistenti alla
comunicazione

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione dei bambini con bisogni educativi speciali o con PEI si basa su un approccio formativo e osservativo, volto a monitorare il loro sviluppo globale senza finalità classificatorie. I criteri di valutazione fanno riferimento al raggiungimento degli obiettivi personalizzati definiti nel PEI, al progresso rispetto ai livelli di partenza, alla partecipazione alle attività, all'autonomia e alle competenze relazionali. La rilevazione avviene attraverso osservazioni sistematiche, documentazione delle attività, colloqui con la famiglia e verifiche periodiche all'interno del Gruppo di Lavoro Operativo (GLO). La valutazione è continua, dinamica e orientata a migliorare la qualità degli interventi educativi, adattandoli nel tempo ai bisogni evolutivi del bambino.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

La Scuola dell'Infanzia promuove la continuità educativa attraverso attività e percorsi che facilitano il passaggio alla Scuola Primaria, sostenendo lo sviluppo delle competenze personali, relazionali e pre-disciplinari necessarie al nuovo ordine di scuola. Le strategie di orientamento si concentrano sulla valorizzazione delle attitudini individuali, sull'acquisizione dell'autonomia, sulla capacità di collaborare e sulla costruzione di un'immagine positiva di sé come soggetto in apprendimento. Sono previste attività di raccordo tra docenti dei due ordini, visite agli ambienti della Primaria, momenti di interazione tra bambini più grandi e più piccoli e osservazioni condivise per definire un profilo di sviluppo utile alla continuità. La collaborazione con le famiglie e la documentazione dei percorsi



formativi permettono di accompagnare ciascun bambino verso un inserimento sereno e consapevole nella nuova realtà scolastica, consolidando le basi per il successivo orientamento formativo lungo tutto il primo ciclo.

Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica

- Attività di cooperative learning
- Attività laboratoriali integrate
- Attività di personalizzazione
- Mentoring



Aspetti generali

4.1. MODELLO ORGANIZZATIVO

ORGANI DELL'ISTITUTO

L'Istituto utilizza gli Organi Collegiali previsti dalla legge e dà vita a proprie strutture di partecipazione:

- la Comunità Religiosa: ha il compito di favorire la creazione di un ambiente educativo familiare e sereno, in cui coniugare la cultura umana con il messaggio evangelico. Essa garantisce l'identità della Scuola e ne assume la gestione.
- il Coordinatore delle Attività Didattiche garantisce un'efficace ed efficiente gestione delle risorse umane e materiali, assicurando il buon andamento dell'Istituto.
- il/la Collaboratore/Collaboratrice primo/a collabora al buon andamento dell'Istituto.
- i Docenti promuovono lo sviluppo umano e culturale degli alunni tenendo conto della loro unicità.
- il Personale Amministrativo: ha il compito di gestire il servizio amministrativo e di segreteria.
- il Personale Ausiliario: si occupa dell'ordine e della pulizia degli ambienti e delle attrezzature.
- la Cuoca: si occupa della preparazione dei pasti della mensa.

Tali organi si impegnano a svolgere il proprio lavoro con correttezza e professionalità favorendo un clima collaborativo e aprendo un dialogo con l'intera Comunità Educante.

Gli organismi di partecipazione, proposti dalle disposizioni ministeriali ed applicati alla realtà dell'Istituto in modo libero, flessibile e dinamico, sono costituiti da:

- Consiglio di Intersezione
- Collegio Docenti
- Assemblea di classe

CONSIGLIO DI INTERSEZIONE

Il Consiglio d'Istituto è composto da:

- Coordinatore delle Attività Didattiche
- Tutti i Docenti del plesso
- Un rappresentante dei Genitori per sezione della Scuola dell'Infanzia

È eletto ogni anno dai Genitori, Docenti e Persona ATA, ciascuno per la propria componente di



riferimento ed è presieduto dal Presidente, eletto a maggioranza assoluta all'interno del Consiglio stesso.

Ha il compito di:

- esprimere il proprio parere su aspetti riguardanti la programmazione annuale collaborando per l'arricchimento e la realizzazione degli obiettivi predisposti dal Collegio Docenti, soffermandosi in modo particolare sugli aspetti organizzativi
- favorire la partecipazione dell'Istituto ad attività culturali, sportive e ricreative
- proporre iniziative di aggiornamento dei docenti.

Ha durata triennale e si riunisce su convocazione del Presidente, o, in caso di primo insediamento del Triennio, del Coordinatore delle Attività Didattiche

COLLEGIO DOCENTI

Il Collegio dei Docenti è composto da:

- Coordinatore delle Attività Didattiche
- Docenti di classe e specialisti

Ha il compito di:

- stabilire i criteri generali della programmazione educativa e didattica annuale seguendo le Indicazioni Nazionali per il curriculum della Scuola dell'Infanzia e della Scuola Primaria
- verificare periodicamente l'efficacia dell'azione didattica
- provvedere all'adozione dei libri di testo seguendo le indicazioni nazionali
- programmare le uscite didattiche
- proporre iniziative di aggiornamento dei docenti.

Si riunisce secondo il Calendario predisposto all'inizio dell'anno scolastico e su convocazione del Coordinatore Didattico.

I verbali del Collegio Docenti vengono redatti da una segretaria nominata a inizio anno scolastico tra i membri del Collegio.

ASSEMBLEA DI CLASSE

E' costituita dai Genitori e possono partecipare con diritto di parola il Coordinatore delle Attività Didattiche e tutti i Docenti della classe.

Ha il compito di:

- coinvolgere i genitori nell'opera educativa della scuola
- affrontare problematiche proposte sia dai Genitori sia dai Docenti cercando soluzioni
- collaborare alle attività della sezione o della classe.



L'Assemblea di classe può essere richiesta dai Rappresentanti di sezione o di classe previa approvazione dell'ordine del giorno da parte del Coordinatore Didattico.

Il verbale viene redatto da un segretario nominato durante la prima Assemblea dell'anno scolastico.

COLLOQUI INDIVIDUALI CON I DOCENTI

Vengono svolti tra i Docenti della sezione o della classe e i genitori dell'alunno. Possono essere richiesti ogni volta che se ne presenti la necessità tramite il diario scolastico.

Hanno lo scopo di:

- informare le famiglie dell'andamento scolastico del proprio figlio e del suo comportamento nell'ambito scolastico
- segnalare eventuali difficoltà emerse nell'ambito cognitivo o relazionale.

Ogni famiglia si impegna a visionare e firmare all'inizio di ogni anno scolastico il Patto di Corresponsabilità e giornalmente il diario dell'alunno.

La partecipazione dei genitori alla vita della Scuola, agli incontri scolastici e alle varie occasioni riservate alla presenza comunitaria, è considerata essenziale per sviluppare nei bambini lo spirito di appartenenza al gruppo.

4.2. ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTI CON L'UTENZA

SCUOLA DELL'INFANZIA E SCUOLA PRIMARIA

UFFICIO

RESPONSABILE

CONTATTI

UFFICIO DI PRESIDENZA

Prof. Gabriele D. G. Bolletta

0116602979

segreteria@adorazione.it

SEGRETERIA DIDATTICA E AMMINISTRATIVA

Federica Liberti

0116602979

Martina Bellocchi

segreteria@adorazione.it



4.3. RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

L'Istituto ha attivato alcune convenzioni per svolgere in modo efficace e produttivo i progetti in ambito, in particolare in ambito sportivo (CUS, Sisport).

4.4. PATTO DI CORRESPONSABILITÀ EDUCATIVA

La Scuola ha il compito di insegnare all'alunno le regole e i valori del vivere comune; tale compito si raggiunge con la collaborazione attiva e costante della famiglia, prima agenzia educativa del bambino.

Il Patto di corresponsabilità stipulato tra la Scuola e la Famiglia consente pertanto di riconoscere i reciproci ruoli, di definire i rapporti nelle situazioni di possibili criticità e di supportarsi nelle comuni finalità educative.

La SCUOLA si impegna a:

- adottare un PTOF volto a tutelare il diritto ad apprendere degli alunni, promuovere il loro benessere e la loro realizzazione culturale, valorizzare i loro talenti, aprirli alla pluralità delle idee nel rispetto dell'identità di ciascuno;
- offrire un ambiente educativo sereno e rassicurante favorevole alla crescita integrale dello studente nel rispetto dei suoi ritmi e dei suoi tempi d'apprendimento;
- offrire iniziative concrete per il recupero di situazioni di svantaggio al fine di favorire il successo formativo e combattere la dispersione scolastica, oltre a promuovere il merito e a incentivare le situazioni di eccellenza;
- favorire la piena integrazione di tutti gli studenti;
- garantire la massima trasparenza nella definizione di finalità, metodologie, valutazioni e in tutte le comunicazioni, mantenendo un rapporto costante e collaborativo con le famiglie;
- favorire l'autonomia e la responsabilizzazione degli alunni;
- richiedere agli alunni un corretto comportamento e il rispetto delle regole, delle persone e degli ambienti scolastici;
- rispettare la privacy degli alunni e delle famiglie non divulgando informazioni personali;
- comunicare tempestivamente alla famiglia i comportamenti scorretti del figlio e i provvedimenti adottati a riguardo.

I DOCENTI si impegnano a:

- creare nella classe un clima educativo sereno e rapporti di fiducia con gli alunni e le famiglie;
- rispettare i tempi ed i ritmi di apprendimento di ogni alunno;
- rendere gli alunni consapevoli delle proprie capacità per affrontare con sicurezza i nuovi apprendimenti;
- responsabilizzare gli alunni ad affrontare serenamente l'attività didattica giornaliera;



- promuovere l'accettazione dell'altro e sviluppare la solidarietà;
- promuovere le motivazioni all'apprendere di ogni alunno;
- favorire momenti di ascolto e di dialogo, individuali o collettivi;
- favorire il processo di formazione di ciascuno, attraverso l'incoraggiamento e la rivalutazione dell'errore;
- sviluppare le abilità cognitive e culturali che consentono la rielaborazione dell'esperienza personale;
- organizzare uscite didattiche e attività formative complementari alla didattica in classe.

Gli ALUNNI si impegnano a:

- frequentare con regolarità e impegno le attività didattiche proposte;
- rispettare il Regolamento d'Istituto, le persone, gli ambienti e le attrezzature della Scuola;
- adottare un comportamento corretto e adeguato alle diverse situazioni;
- utilizzare un linguaggio corretto e rispettoso;
- rendersi disponibili ad accettare e aiutare gli altri collaborando con loro e con i docenti;
- rispettare i tempi di consegna dei compiti assegnati a scuola e a casa.

I GENITORI si impegnano a:

- creare un rapporto sereno e di dialogo con la Scuola;
- rispettare il Regolamento dell'Istituto, le persone, gli ambienti e le attrezzature della Scuola;
- collaborare per favorire lo sviluppo formativo dei propri figli rispettando la libertà d'insegnamento di ogni docente e le scelte educative e didattiche presenti nel PTOF d'Istituto;
- verificare l'esecuzione dei compiti e lo studio delle lezioni dei propri figli seguendo le indicazioni metodologiche degli insegnanti.

4.4. CONTINUITÀ ORIZZONTALE E VERTICALE

I bambini sono i protagonisti e i portatori di esperienze personali, familiari, ambientali di cui occorre tenere conto quando si parla di continuità tra i diversi ordini di scuola.

Il raccordo tra l'Asilo Nido, la Scuola dell'Infanzia e la Scuola Primaria contribuisce a promuovere un processo educativo continuo basato principalmente sulla comunanza di obiettivi generali (cognitivi, comportamentali, sociali) che si trasformano in obiettivi didattici più specifici e adeguati al livello degli alunni e a una metodologia che si ispiri ad una condivisione di interventi educativi.

CONTINUITÀ TRA ALUNNI

Vengono effettuate attività di incontro e di conoscenza tra i bambini di ordini di Scuola differenti allo scopo di familiarizzare tra compagni e conoscere realtà scolastiche diverse.



La visita agli ambienti della Scuola Primaria da parte dei bambini della Scuola dell'Infanzia permette loro di iniziare a "respirare" la vita scolastica nel plesso successivo a quello di appartenenza; vengono inoltre organizzate attività con le insegnanti e i compagni già frequentanti la Scuola Primaria. Si attivano così occasioni di "tutoraggio" da parte degli alunni più grandi che mettono in atto le loro capacità di ascolto, accoglienza e collaborazione verso i più piccoli.

RIFERIMENTI NORMATIVI

- Decreto Legislativo 16 aprile 1994 n. 297: "Approvazione del testo unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado"
- Legge 15 marzo 1997 n. 59, contenente la "Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle Regioni ed Enti locali per la riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa"
- Decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999 n. 275, "Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della Legge 15 marzo 1997, n. 59"
- D.P.R. 18 giugno 1998 n. 233: "Regolamento recante norme per il dimensionamento ottimale delle istituzioni scolastiche e per la determinazione degli organici funzionali dei singoli istituti a norma, della legge n. 59 del 16/07/97"
- D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, Regolamento dell'autonomia scolastica
- Decreto Ministeriale del 22 marzo 1999 n. 71: "Sperimentazione dell'autonomia scolastica – Organico funzionale"
- D.M. n. 5843/A3 del 16 ottobre 2006 "Linee di indirizzo sulla cittadinanza democratica e legalità"
- D.M. n. 16 del 05 febbraio 2007 "Linee di indirizzo generali e azioni a livello nazionale per la prevenzione del bullismo"
- D.M. n. 30 del 15 marzo 2007 "Linee di indirizzo e indicazioni in materia di utilizzo di telefoni cellulari e di altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti"
- D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, Testo Unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro
- Decreto Legge 25 giugno 2008 n. 112, recante: "Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la frequentazione tributaria" convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008 n. 133
- C.M. n. 3602 del 31 luglio 2008 "D.P.R. n. 235 del 21 novembre 2007 – Regolamento recante modifiche ed integrazioni al D.P.R. n. 249 del 26/6/1998, concernente lo Statuto delle studentesse e



degli studenti della scuola secondaria”

- Decreto Legge 6 luglio 2011, n. 98 recante: “Disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria” convertito con modificazioni dalla legge 15 luglio 2011, n. 11
- Decreto Legge 9 febbraio 2012 n. 5, convertito con modificazioni dalla legge 4 aprile 2012 n. 35, recante: “Disposizioni urgenti in materia di semplificazione e di sviluppo”, in particolare art. 50
- Decreto Legge 12 settembre 2013, n. 104 recante: “Misure urgenti in materia di istruzione, università e ricerca”, convertito con modificazioni, dalla legge 8 novembre 2013, n. 128
- Legge 23 dicembre 2014 n.190: “Disposizione per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2015)”, in particolare commi 4 e 5
- la Legge 13 luglio 2015, n. 107, Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti
- Decreto Legge 29 maggio 2017, n. 71, Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione e il contrasto del fenomeno del cyberbullismo e Linee di orientamento MIUR, ottobre 2017, per la prevenzione e il contrasto del cyber bullismo
- Decreto Legge 20 agosto 2019, n. 92, Introduzione dell’insegnamento scolastico dell’educazione civica.

REGOLAMENTO

OFFERTA FORMATIVA

L’Offerta Formativa dell’Istituto consiste nell’accoglienza dell’allievo a partire dalla sua situazione umana, culturale e spirituale per promuovere la crescita integrale e la piena valorizzazione della persona.

Tale obiettivo viene perseguito in collaborazione con le famiglie attraverso esperienze educative, didattiche e formative che puntino allo sviluppo delle competenze di ogni alunno promuovendo il sapere, il saper fare e il saper essere.

Art. 1 Principi generali

- 1) Per garantire un buon funzionamento della Scuola docenti, famiglie e allievi si impegnano a rispettare le norme che istituzionalizzano i principi espressi nel Progetto Educativo.
- 2) Tutti gli educatori presenti nell’Istituto hanno il diritto e il dovere di richiamare gli allievi all’osservanza delle regole.

Art. 2 Orario scolastico

L’orario scolastico deve essere rispettato per consentire il regolare svolgimento delle attività.



Art. 3 Ingresso e uscita

- 1) Le entrate e le uscite devono avvenire in modo ordinato.
- 2) Il genitore che intendesse delegare altre persone al ritiro del proprio figlio deve fare la segnalazione sul diario e mandare la delega tramite mail alla Segreteria.

Art. 4 Norme generali di comportamento

- 1) Gli alunni devono il massimo rispetto alla scuola espressa nelle sue componenti: Madre Superiora, Coordinatore, Insegnanti, compagni, personale ausiliario, arredi e strutture.
- 2) Gli alunni devono obbligatoriamente indossare la divisa con il logo della Scuola: t-shirt e/o felpa del colore della sezione.
- 3) La vigilanza sugli alunni termina nel momento in cui hanno varcato le uscite della scuola. Al suono della campanella, che indica la fine delle lezioni, gli insegnanti accompagnano gli allievi alla porta di uscita, curando che il deflusso avvenga con ordine e senza schiamazzi.
- 4) È vietato portare a scuola materiale di valore o estraneo all'uso scolastico (inclusi giochi personali).
- 5) Gli allievi non devono arrecare danni alle suppellettili scolastiche, rovinare i muri, gettare carta sui pavimenti: ogni danno provocato dovrà essere risarcito.

Art. 5 Modalità di comunicazione scuola-famiglia

I rapporti tra scuola e famiglia si mantengono tramite le comunicazioni via mail e attraverso colloqui periodici con gli insegnanti di sezione.

Art. 6 Genitori

- 1) L'impegno che i genitori assumono all'atto di iscrizione dei figli, accettando i principi e i valori del Progetto Educativo del PTOF e del Regolamento interno, non si esaurisce con l'assolvimento dei doveri amministrativi, ma si estende a una vasta gamma di interventi intesi a realizzare una piena collaborazione con la Scuola per la crescita dei figli.
- 2) I familiari degli allievi non devono disturbare il sereno svolgimento delle attività didattiche accedendo nei corridoi o nelle aule all'inizio o durante le ore di lezione. Le comunicazioni urgenti devono essere gestite tramite la Segreteria o la Direzione.

Art. 7 Mensa

Un comportamento irrispettoso delle norme o del personale incaricato, eventuali danni arrecati ai locali e alle attrezzature o un atteggiamento inadeguato nei confronti del cibo servito possono comportare l'allontanamento temporaneo dal refettorio. Se tale atteggiamento perdurasse, verranno presi provvedimenti disciplinari.



Art. 8 Orario di Ricevimento

L'orario di ricevimento al pubblico da parte della Direzione, della Direzione Amministrativa e della Segreteria viene comunicato con apposita circolare all'inizio dell'anno scolastico.

Art. 9 Rappresentanti di classe

I Rappresentanti di classe sono i primi diretti collaboratori del corpo docente per l'attuazione del Progetto Educativo. I Genitori, ogni anno, ne eleggono due per classe, per promuovere un dialogo sereno e aperto alle finalità educative e culturali della Scuola.

I Rappresentanti di classe, nel promuovere iniziative di qualsiasi tipo si accorderanno preventivamente con la Direttrice, responsabile ultimo degli orientamenti delle scelte educative della scuola e di tutta l'impostazione didattica.

Art. 10 Rappresentanti di sezione

I Rappresentanti di sezione partecipano al Consiglio di Intersezione e sono importanti riferimento per l'orientamento dell'azione educativa dell'Istituto

Art. 11 Uscite didattiche e viaggi di istruzione

Il Collegio Docenti ed i singoli Consigli di Classe organizzano e programmano visite guidate e attività didattiche extracurricolari. Tali iniziative sono ritenute importanti a livello formativo, didattico e culturale.

Per ragioni organizzative i Genitori compileranno un'autorizzazione valida per l'intero anno scolastico riguardante tutte le uscite didattiche. L'eventuale rinuncia o mancata partecipazione non comporta il diritto alla restituzione della quota contributiva già versata.

Durante le uscite gli alunni sono tenuti ad indossare la divisa scolastica.

Per motivi particolari può essere consentita la partecipazione dei Genitori.

Art. 12 Sosta in cortile dopo l'uscita scolastica

L'uscita dalla scuola avviene dalle ore 15.30. Oltre l'orario di uscita gli alunni e i rispettivi accompagnatori non possono rimanere all'interno dell'istituto fatta eccezione per coloro che partecipano al post-scuola

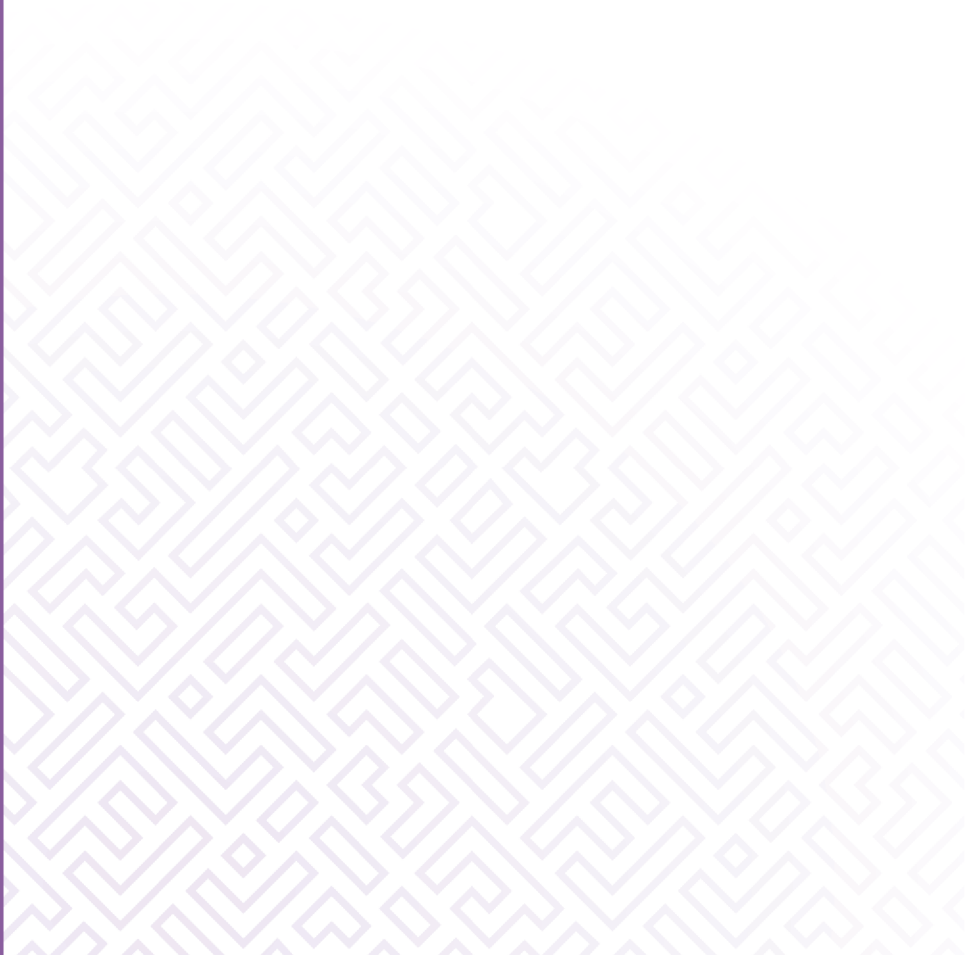
Art. 13 Oggetti mancanti o smarriti

Gli indumenti devono riportare il nome del bambino. L'istituto non risponde di oggetti mancanti o smarriti.



Organizzazione

Aspetti generali





Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

La Vicaria supporta il Coordinatore delle Attività Didattiche nel garantire il buon funzionamento dell'Istituto e la qualità del servizio educativo. Collabora all'organizzazione delle attività scolastiche, coordina aspetti gestionali e comunicativi, facilita il raccordo tra docenti e direzione e contribuisce alla gestione delle relazioni con le famiglie. Svolge inoltre compiti di supervisione pedagogica, supporto nella progettazione didattica e monitoraggio delle attività, assicurando continuità operativa in caso di assenza del Coordinatore. La sua funzione è orientata alla coesione del team docente e alla realizzazione efficace del progetto educativo dell'Istituto.

1

Animatore digitale

L'Animatore Digitale promuove l'innovazione metodologica e tecnologica all'interno dell'Istituto e coordina le azioni previste dal Piano Nazionale Scuola Digitale. Sostiene i docenti nell'utilizzo consapevole degli strumenti digitali, favorendo l'integrazione delle tecnologie nella didattica quotidiana e nella progettazione educativa. Organizza attività formative, laboratori e momenti di confronto sulle

1



metodologie innovative (didattica laboratoriale, uso di risorse multimediali, strumenti per l'inclusione). Collabora con il Coordinatore Didattico per pianificare e monitorare gli interventi, cura la gestione delle piattaforme digitali d'Istituto e promuove iniziative che sviluppino competenze digitali di base negli alunni, nel rispetto delle loro fasce d'età. La sua funzione garantisce un uso efficace e responsabile delle tecnologie, favorendo un ambiente di apprendimento moderno, inclusivo e in linea con le direttive ministeriali.

Docente specialista di educazione motoria

Il Responsabile di Scienze Motorie coordina la progettazione e la realizzazione delle attività motorie dell'Istituto, garantendo la coerenza con il curriculum e con gli obiettivi educativi stabiliti. Cura la programmazione annuale, definisce contenuti, modalità operative e criteri di valutazione, assicurando percorsi adeguati alle diverse fasce d'età. Supporta i docenti nella conduzione delle attività, promuove metodologie inclusive e realizza proposte che favoriscono lo sviluppo psicomotorio, la consapevolezza corporea, la socializzazione e il benessere fisico. Collabora alla gestione degli spazi e delle attrezzature sportive, garantendo sicurezza e corretta utilizzazione. Partecipa alla progettazione di eventi, progetti e uscite motorie e mantiene un raccordo costante con il Coordinatore Didattico per monitorare l'efficacia delle attività e proporre eventuali innovazioni o miglioramenti.

1

Referente per l'inclusione

Il Referente per l'Inclusione coordina e promuove tutte le azioni volte a garantire il

1



diritto all'apprendimento e alla partecipazione di ogni alunno. Supporta i docenti nell'individuazione dei bisogni educativi specifici, nella predisposizione dei percorsi personalizzati e nella scelta delle strategie didattiche inclusive. Collabora con il Coordinatore Didattico, con le famiglie e con i servizi territoriali per favorire un lavoro integrato e coerente. Cura la convocazione e la documentazione dei Gruppi di Lavoro Operativi (GLO), monitora l'elaborazione dei PEI e dei PDP e assicura la corretta applicazione della normativa vigente. Promuove inoltre la diffusione di buone pratiche, la formazione interna sui temi dell'inclusione e la costruzione di un clima accogliente, attento alle diversità e orientato al benessere di tutti gli alunni.

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente infanzia	Il docente della Scuola dell'Infanzia progetta, realizza e valuta le attività educative e didattiche finalizzate allo sviluppo armonico dei bambini dai 3 ai 5 anni. Cura l'organizzazione dell'ambiente di apprendimento, promuove il gioco, l'esplorazione e le relazioni, e sostiene l'acquisizione dell'autonomia personale e delle competenze di base nei diversi campi di esperienza. Osserva sistematicamente il percorso di crescita di ciascun bambino, adegua gli interventi ai ritmi individuali e contribuisce	5



Scuola dell'infanzia - Classe
di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

alla definizione di eventuali misure inclusive o personalizzate. Mantiene un dialogo costante con le famiglie, favorendo una collaborazione educativa efficace e partecipata. Partecipa alla progettazione collegiale, alla documentazione delle attività, alla cura delle routine e al funzionamento generale della sezione, contribuendo alla realizzazione del progetto educativo dell'Istituto.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Il Direttore Generale dei Servizi Amministrativi sovrintende all'organizzazione e alla gestione dell'area amministrativa, contabile e dei servizi ausiliari dell'Istituto. Coordina il personale di segreteria e quello ausiliario, garantendo il corretto svolgimento delle procedure amministrative, la regolarità della gestione economico-finanziaria e il rispetto delle normative vigenti. Collabora con il Coordinatore delle Attività Didattiche e con la Direzione per assicurare un funzionamento efficiente dell'Istituto, supportando la pianificazione delle risorse, la gestione dei contratti, la cura della documentazione, l'archiviazione e la comunicazione amministrativa. Assicura inoltre la supervisione dei servizi generali della scuola (logistica, manutenzione, sicurezza), contribuendo alla qualità e alla continuità del servizio educativo.

Ufficio per la didattica

L'Ufficio per la Didattica supporta il Coordinatore delle Attività Didattiche nella gestione operativa e organizzativa dei processi educativi dell'Istituto. Cura la programmazione delle attività scolastiche, la gestione degli orari, il coordinamento dei progetti didattici e il monitoraggio dell'andamento delle classi. Gestisce le comunicazioni con le famiglie, le iscrizioni, i passaggi di classe e la documentazione relativa al percorso scolastico degli alunni. Collabora con i docenti nella predisposizione di materiali, nella raccolta di dati utili alla valutazione e nella gestione degli adempimenti previsti dalla normativa scolastica. Assicura inoltre il raccordo tra segreteria amministrativa e area didattica,



Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2025 - 2028

contribuendo al buon funzionamento dell'Istituto e alla qualità del servizio formativo.



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Aggiornamento Docenti

L'Istituto prevede un percorso annuale di formazione dedicato al potenziamento delle competenze pedagogiche e inclusive dei docenti. Il piano si articola in un modulo unico di aggiornamento professionale, centrato su metodologie didattiche attive, osservazione pedagogica e strategie per la gestione delle emozioni e dei comportamenti nei bambini. Il percorso include un incontro formativo con esperto esterno, un laboratorio di confronto tra docenti e una sessione finale di restituzione per condividere buone pratiche e riflettere sugli esiti delle attività svolte in sezione.

Tematica dell'attività di formazione	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Workshop• Peer review
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola



Piano di formazione del personale ATA

Titolo attività di formazione: Aggiornamento ATA

Tematica dell'attività di formazione

Autonomia scolastica

Destinatari

Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Laboratori
- Formazione on line

Agenzie formative/Università/Altro coinvolte

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola